

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 5

Rubrik: Taccuino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Consegna dei diplomi alla SFSM. E in ottobre inizia un nuovo ciclo di studi.

Neodiplomati della SFSM

Gente che va... gente che viene

Nelle scorse settimane si è svolta presso l'anfiteatro degli impianti sportivi della «fine del mondo» di Macolin, la cerimonia di consegna dei diplomi ai 28 studenti del ciclo di studi della SFSM e a cinque loro colleghi che avevano partecipato ad un corso di formazione post diploma. Erano presenti numerosi familiari e amici dei neodiplomati, personale e corpo insegnante della scuola. I nuovi maestri di sport hanno voluto salutare chi è stato loro più o meno vicino in questi tre anni organizzando simpatici tornei di beach volley e di calcio, e presentando un'ultima volta insieme lo spettacolo che avevano preparato per la partecipazione alla Gymnaestrada dello scorso luglio in Svezia.

Chiuso questo ciclo di studi, il primo articolato sull'arco di tre anni alla SFSM, si pensa già da tempo al futuro, peraltro avviato mesi fa con le prove di ammissione dei nuovi candidati.

A ottobre iniziano infatti la formazione, completamente ristrutturata, 35 giovani provenienti da tutta la Svizzera (compreso un ticinese). La prima settimana verrà trascorsa a Tenero per familiarizzare fra loro e con alcuni dei docenti che li accompagneranno nei mesi a venire; subito dopo è prevista una settimana di corsa d'orientamento nelle colline del Seeland, la regione di Bienne, per scoprire l'ambiente destinato a divenire più o meno di casa per i prossimi tre anni, poi... la normale routine della formazione. Una routine per modo di dire, in quanto il ciclo di studi, come accennavamo, è stato completamente ristrutturato e si tiene per la prima volta nell'ambito di una scuola universitaria professionale – quella di Berna – cui fa capo fra l'altro anche la scuola politecnica della città di Bienne. Una formazione più impegnativa, sotto certi aspetti, caratterizzata fra l'altro da una diversa struttura, che prevede esami ogni anno per scandire il passaggio alla fase successiva della formazione, esattamente come avviene negli istituti di sport delle varie università elvetiche. Nessuna grande novità invece per quanto riguarda i contenuti della formazione, da sempre costantemente aggiornati ed adattati alle sempre maggiori esigenze della professione. **m**

Per muoversi meglio

Sport Consulting

Nel mese di ottobre verrà aperto presso il Centro L'INCONTRO, in via Rovedo 16 a Locarno, un servizio di consulenza e ricerca sportiva chiamato «Sport Consulting», rivolto ad atleti, tecnici, società sportive, interessati all'applicazione di nuove metodologie e tecniche corporee avanzate, finalizzate ad un miglioramento delle prestazioni sportive.

Presso il Centro verranno studiati singoli casi per individuare tutte le aree di potenziale miglioramento della preparazione e del gesto sportivo.

Si proporranno eventuali interventi idonei ad ottenerle, sia con sedute individuali che lavori in piccoli gruppi.

Il Centro si serve della consulenza di esperti nelle forme avanzate di studio del movimento.

Il 15 ottobre 99 alle ore 20.00 verrà proposta una serata d'incontro con i responsabili; interverrà il Dott. Jader Tolja, medico chirurgo e psicosomatista, ricercatore sulle relazioni tra processi psichici ed organizzazione corporea, specialista in analisi transazionale, bioenergetica, terapie neoreichiane e in anatomia esperienziale.

Coadiuverà la Prof.essa Carlotta Vannini, docente di educazione fisica, terapeuta del metodo Cranio-Sacrale e Polarity, ricercatrice e sperimentatrice di nuove tecniche di movimento corporeo. **m**

Help-Line «Competenza sociale»

Rolf Weber

Il servizio Help-Line «Competenza sociale» è attivo dal primo gennaio 1999. I partecipanti ai corsi di perfezionamento «Competenza sociale» possono inoltrare le proprie domande ed esporre i loro problemi a un gruppo di esperti nel campo dello sport, delle scienze sociali e della psicologia, sia per fax che tramite Internet. Nel giro di una settimana riceveranno una risposta, dei suggerimenti o comunque l'indirizzo di persone in grado di aiutarle.

Durante i primi sei mesi di attività ci sono pervenute 25 richieste, molto meno di quanto ci aspettavamo, e per di più molte delle domande che ci sono state fatte riguardavano temi diversi da quelli cui intendiamo dare una risposta con la nostra iniziativa. Le monitorici ed i monitori che hanno questioni concrete da porci in merito al tema «Competenza sociale» possono raggiungerci tramite Internet sulla Homepage dell'Ufficio federale dello sport www.essm.ch (pagina G+S, Help-Line) o per fax al numero 032/327 63 56. Un foglio informativo ed un formulario per una richiesta via fax si trovano inoltre nella documentazione consegnata ai partecipanti ai corsi di perfezionamento G+S.

Help-Line «Competenza sociale» è attiva per tutta la durata del CP interessato, vale a dire fino al 31 dicembre 2000. **m**

l'avvenire in movimento



Gioventù+Sport

Concorso dell'Istituto di scienza dello sport

Nell'ambito di una breve cerimonia tenutasi recentemente presso l'UFSPO sono stati premiati i vincitori del concorso bandito dall'Istituto di scienza dello sport (ISS).

Il concorso, dotato di 10 000 franchi di premio, è stato creato con svariate intenzioni: stimolare l'interesse dei giovani ricercatori per il settore dello sport, contribuire allo sviluppo delle scienze dello sport ricompensando dei lavori eccezionali ed infine far meglio conoscere i lavori fatti in questo settore.

La giuria, presieduta da Roland Seiler, dell'ISS, ha esaminato 28 contributi, realizzati fra il 1995 e il 1997, cinque dei quali provenienti dalla Svizzera romanda. I soggetti trattati spaziavano dalla biomeccanica alle installazioni sportive, passando per la psicologia e la fisiologia dello sforzo. In ventidue casi si trattava di lavori di diploma.

In questa categoria il primo premio è andato a Karin Freitag, Brigitte Hauenstein e Katharina Wilder, del dipartimento di formazione dei docenti di educazione fisica del Politecnico federale di Zurigo, per il lavoro intitolato «La comparazione degli effetti sulla forza massimale e il sistema cardiovascolare di un allenamento della forza che arrivi fino allo sfinimento o no». Il lavoro ha delle implicazioni concrete sulla rieducazione dei malati che hanno sofferto di problemi cardiovascolari, per la

quale si fa sempre più sovente ricorso alla muscolazione. Le tre studentesse sono riuscite a dimostrare come sia preferibile procedere a un allenamento della forza per serie limitate senza sfinire il paziente. Questa forma di allenamento è efficace, meno faticosa e soprattutto presenta il vantaggio di sollecitare nettamente di meno il sistema cardiovascolare. Il secondo premio è stato attribuito ex aequo a Claudia Hug, Monika Jucker e Nadia Zimmarmann, anch'esse dell'Istituto zurighese, e a Hansjürg Thüler e Hurgo Kallen, dell'Istituto di sport e scienze dello sport dell'Università di Berna. Le prime hanno elaborato un test di condizione fisica per giocatori di tennis che ha il vantaggio di essere molto vicino alle situazioni reali di gioco e sostituisce diversi dei test utilizzati finora. I secondi hanno eseguito un'analisi critica della serie di test di condizione fisica utilizzati dalla Federazione svizzera di hockey su ghiaccio e presentato delle proposte per migliorarli.

Nella categoria tesi di dottorato e lavori di licenza la giuria ha ricompensato il lavoro di licenza di Anuar Keller, dell'Istituto di psicologia dell'Università di Zurigo, dedicato a «La valutazione soggettiva dello stress e la prestazione personale» sulla base delle prove di ammissione all'Istituto di sport del PFZ.

Per i giovani ricercatori! Il prossimo concorso verrà bandito nel 2000, e sarà destinato ai lavori realizzati nel 1998 e nel 1999! **m**

Nuovo capo- disciplina sci di fondo

Rolf Weber

Dopo due anni e mezzo nuovo cambiamento nella disciplina G+S sci di fondo; Gaudenz Bavier è il nuovo amministratore presso la federazione di sci del Liechtenstein e ha pertanto lasciato il posto di responsabile della disciplina a Erich Sterchi a partire dal primo giugno 1999. Il nuovo arrivato, 29 anni, geometra, lavora per la FSS come allenatore dei quadri giovanili di sci di fondo. Attualmente svolge la formazione da allenatore per giovani leve AOS. L'indirizzo è: Scheurenweg 2 z, 3812 Wilderswil, telefono 033/823 04 10.

Ringraziamo Gaudenz Bavier per il suo impegno e gli auguriamo un futuro pieno di soddisfazioni nel principato. Contemporaneamente diamo il cordiale benvenuto fra i capidisciplina ad Erich Sterchi. Ci fa molto piacere annoverare fra noi un esperto che conosce al meglio l'ambiente dello sci di fondo, avendovi lavorato come atleta di punta, allenatore giovanile, allenatore di quadri regionali e nazionali e come istruttore federale. **m**

